

**Parrocchia Natività di Maria Santissima
CUPELLO**

CREDO

Catechesi agli adulti





PREGHIAMO

**Padre santo,
che ci chiami ad annunziare la
fede nel Cristo Signore,
aiutaci a non smentire mai
con la condotta della vita il
credo che professiamo.**

Amen.

Credo in Gesù Cristo ...



L'ascensione di Gesù

Gli Apostoli hanno una grande missione: annunciare che Gesù è il Vivente, la Vita stessa.

La destinazione di tale messaggio è universale:

“A me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli” (Mt 28,18-19)

“Mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra” (At 1,8).



L'ascensione di Gesù

Fa parte del messaggio dei testimoni anche l'annuncio che Gesù verrà di nuovo per giudicare i vivi e i morti e per stabilire definitivamente il Regno di Dio nel mondo.

La nostra fede ci invita così alla speranza del ritorno glorioso di Cristo, senza tuttavia dimenticarci che essa è anche forza operante nel presente.



L'ascensione di Gesù

Gesù è Colui che ora vive; è la Vita stessa grazie alla quale anche noi diventiamo viventi.

“Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete” (Gv 14,19).

Ma dove lo troviamo?

Esiste una Sua reale presenza?



L'ascensione di Gesù

“Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a Lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia” (Lc 24,50-52).

Perché i discepoli sono così felici?

Sono certi di una presenza nuova di Gesù che non si può più perdere.



L'ascensione di Gesù

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo» (At 1,6-11).



L'ascensione di Gesù

LA NUBE

Nella trasfigurazione di Gesù (Mt 17,5)

Nell'annunciazione (Lc 1,35)

Nell'antica alleanza (Es 40,34-35)

Nel cammino nel deserto (Es 13,21-22).

La nube presenta lo scomparire di Gesù non come un viaggio verso le stelle, ma come l'entrare nel mistero di Dio.



Siede alla destra di Dio

Il Nuovo Testamento, facendo riferimento al Salmo 110,1, descrive il luogo in cui Gesù è andato con la nube come un sedere alla destra di Dio.

Che significa questo?

Dio non si trova in uno spazio accanto ad altri spazi.

Gesù entra nella comunione di vita e di potere con il Dio vivente. Per questo è ora presente accanto a noi e per noi.



Siede alla destra di Dio

“Vado e vengo a voi” (Gv 14,28).

Siccome Gesù è presso il Padre, Egli non è lontano, ma è vicino a noi.

Un piccolo racconto molto bello: Mc 6,45-52.

Il Signore è sul monte del Padre. Per questo Egli ci vede. Per questo, al momento opportuno, può salire sulla barca della nostra vita.



Siede alla destra di Dio

Gv 20,11-18: l'apparizione a Maria di Magdala.

Si può toccare Gesù soltanto salendo!

Salendo verso Cristo noi siamo pienamente noi stessi.

Cristo chiama tutto il mondo ad entrare nelle braccia aperte di Dio, affinché alla fine Dio diventi tutto in tutti e il Figlio possa consegnare al Padre l'intero mondo raccolto in Lui (cfr. 1 Cor 15,20-28).



Siede alla destra di Dio

A noi è chiesta la VIGILANZA

Significa apertura al bene, alla verità, a Dio, in mezzo a un mondo spesso inspiegabile e in mezzo al potere del male.

Significa che l'uomo cerchi con tutte le forze e con grande sobrietà di fare la cosa giusta, non vivendo secondo i propri capricci, ma secondo l'orientamento della fede.



Siede alla destra di Dio

“Colui che attesta queste cose dice: Sì, vengo presto. Amen. Vieni, Signore Gesù” (Ap 22,20).

È la preghiera della persona innamorata.

È il grido pieno di speranza.

“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui” (Gv 14,23).

È la certezza di una presenza.



Siede alla destra di Dio

Noi cristiani siamo in attesa della venuta definitiva del Signore che cambierà il mondo, ma sappiamo che questo tempo non è vuoto: il Signore c'è.

Il Signore viene mediante la sua parola, nei sacramenti; entra nella mia vita mediante parole e avvenimenti.

La sua forza che trasforma gli uomini e plasma la storia, si rende presente sempre in modo nuovo.

La presenza reale di Gesù nell'Eucaristia, ci spinge al di là di se stessa; ci mette in cammino verso la definitività.



L'ascensione di Gesù

“Alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo” (Lc 24,50-51).

Gesù parte benedicendo.

Benedicendo se ne va e nella benedizione Egli rimane.

Le sue mani restano stese su questo mondo.

Questa è la ragione permanente della nostra gioia.

